

SEDE DOVE INDIRIZZARE LA DOMANDA:

**Legacoop Umbria
Ufficio Servizio Civile
Str. S. Lucia, 8 06125 PERUGIA**

Ente proponente il progetto:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
e.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

oo

LEGA REGIONALE COOP. E MUTUE DELL'UMBRIA

STR. S. LUCIA N° 8 – 06125 PERUGIA
TEL. 075/5847982 FAX 075/5848468
E mail: serviziocivile@coopserviziumbria.it
Pec: arcsumbria@ticertifica.it
Sito: www.coopserviziumbria.it

Resp.le progetto: Citti Silvia

Titolo del progetto:

L'Ambiente protesico

Settore ed area di intervento del progetto

**ASSISTENZA
ANZIANI**

Il progetto di Servizio Civile "L'Ambiente protesico" vede i Volontari in servizio civile impegnati in 4 strutture che la Cooperativa La Rondine gestisce ormai da anni in convenzione rispettivamente le prime due con la ASL n 1 e la terza con l'Opera Pia Residenza protetta Muzi Betti, la quarta con l'Istituto San Francesco di Sales, oltre che nell'assistenza domiciliare agli utenti di Alzheimer nei giorni che non sono in struttura.

Il presente progetto si propone di ottimizzare l'autonomia residua e promuovere il benessere della persona con demenza attraverso un approccio non farmacologico, che si basa sulla riabilitazione cognitiva, ed un uso protesico

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:

1) CENTRO DIURNO ALZHEIMER LUIGI COLI

Il centro Diurno Alzheimer "Luigi Coli" è una struttura a carattere semi - residenziale, sanitaria a rilevanza sociale di competenza della ASL N° 1, aperto dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 17.00 situata poco fuori le mura del Comune di Città di Castello.

Offre ospitalità a ciclo diurno ad anziani con patologie cronico - degenerative e/o con demenza di Alzheimer che necessitano di programmi di riabilitazione, mantenimento e socializzazione.

La struttura si rivolge ad un massimo di 16 ospiti (divisi in due gruppi di 8) i cui accessi sono regolati a giorni alterni, aperto dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 17.00.

La caratteristica degli ospiti è costituita da persone di entrambi i sessi senza limiti di età, con diagnosi di demenza tipo Alzheimer probabile di grado moderato - severo, o assimilabili al paziente cronico degenerativo, in assenza di disturbi psico comportamentali gravi, tali da compromettere il benessere e la convivenza con gli altri ospiti e l'organizzazione del servizio.

Gli ospiti presentano principalmente deficit cognitivi (ovvero deficit di memoria, disorientamento nel tempo e nello spazio, deficit di attenzione, ecc), accompagnati a disturbi comportamentali

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:

2) CENTRO SOCIO RABILITATIVO PER ANZIANI NON SUFFICIENTI CON PATOLOGIE CRONICO DEGENERATIVE E PERSONE CON DEMENZA DI ALZHEIMER

Il centro Socio Riabilitativo per anziani non sufficienti con patologie cronico degenerative e persone con demenza di Alzheimer è una struttura a carattere semi - residenziale, sanitaria a rilevanza sociale di competenza della ASL N° 1, aperto dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 17.00 situata in una zona periferica del Comune di Città di Castello.

Offre ospitalità a ciclo diurno ad anziani con patologie cronico - degenerative e/o con demenza di Alzheimer che necessitano di programmi di riabilitazione, mantenimento e socializzazione.

La struttura si rivolge ad un massimo di 16 ospiti (divisi in due gruppi di 8) i cui accessi sono regolati a giorni alterni, aperto dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 17.00.

La caratteristica degli ospiti è costituita da persone di entrambi i sessi senza limiti di età, con diagnosi di demenza tipo Alzheimer probabile di grado moderato - severo, o assimilabili al paziente cronico degenerativo, in assenza di disturbi psico comportamentali gravi, tali da compromettere il benessere e la convivenza con gli altri ospiti e l'organizzazione del servizio.

Gli ospiti presentano principalmente deficit cognitivi (ovvero deficit di memoria, disorientamento nel tempo e nello spazio, deficit di attenzione, ecc), accompagnati a disturbi comportamentali

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:**3) OPERA PIA RESIDENZA PROTETTA MUZI BETTI**

La residenza protetta Opera Pia Muzi Betti è una struttura residenziale rivolta all'ospitalità degli anziani (soggetti ultrasessantacinquenni) parzialmente o totalmente non autosufficienti, bisognosi di cure sanitarie continuative e non altrimenti assistibili al proprio domicilio. La struttura è in grado di fornire infatti trattamenti sanitari e socio assistenziali di base.

L'assistenza sanitaria viene garantita tramite medici di medicina generale convenzionati con la ASL 1 e tramite personale infermieristico presente in struttura nelle 24 ore.

L'assistenza tutelare diurna e notturna viene garantita agli ospiti nelle principali azioni di vita quotidiana tramite personale qualificato presente nelle 24 ore.

La capacità recettiva è di 90 posti letto convenzionati con la ASL1 Regione Umbria. Grazie al completamento dei lavori di ristrutturazione sono state idoneamente arredate n. 45 camere doppie munite di servizio, prive di barriere architettoniche, dislocate nei due piani.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:**4) RESIDENZA SERVITA SAN FRANCESCO DI SALES**

La Residenza Servita San Francesco di Sales è una struttura privata data in cogestione alla Cooperativa La Rondine. La struttura, inaugurata il 17 marzo 2014, è nuova, moderna, e nasce dalla recente ristrutturazione di un antico convento agostiniano, molto confortevole ed accogliente, circondata da due ampi giardini. La Residenza servita è un servizio socio assistenziale a carattere comunitario: è una struttura aperta nelle 24 ore in moduli, che possono comprendere più soluzioni abitative, ed è destinata ad ospitare persone anziane autosufficienti di età superiore ai 65 anni, sole o in coppia, che scelgono di vivere in un ambiente familiare dove socializzare. La struttura ospita attualmente 25 anziani.

Il progetto "L'ambiente Protesico" è volto a promuovere il benessere della persona con demenza.

L'ambiente è un fattore fondamentale affinché la persona con disturbi cognitivi possa mantenere un comportamento compatibile con lo svolgimento delle attività della vita quotidiana. Pertanto un sistema di cura protesico diventa elemento fondamentale nel raggiungimento di tale obiettivo di cura, poiché è pensato e finalizzato a supportare la persona a comprendere la peculiarità, a cogliere e a valorizzare le competenze residue, così come le preferenze e i desideri del malato. La centralità del malato, la ricerca e salvaguardia della sua continuità esistenziale, ne costituiscono gli elementi fondanti. Il ruolo cruciale dello spazio nel piano di cura è in stretto rapporto con la modificazione della capacità di controllo dell'ambiente stesso che si verifica nel malato con il peggiorare della malattia.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:
1) CENTRO DIURNO ALZHEIMER LUIGI COLI

<u>ATTIVITA' DEL PROGETTO</u>	<u>RUOLO DEL VOLONTARIO</u>
Creare spazi interni ed esterni protetti con il coinvolgimento attivo del familiare	Partecipazione a tutte le attività portate avanti dall'équipe (programmazione, formazione/aggiornamento, verifica e valutazione del servizio). Accompagnamento durante le uscite previste dai vari progetti educativi
Prevedere l'adozione di ausili (luci notturne) e l'adozione di misure di sicurezza (es. eliminazione tappeti) con il coinvolgimento attivo del familiare	Partecipazione a tutte le attività portate avanti dall'équipe (programmazione, formazione/aggiornamento, verifica e valutazione del servizio). Accompagnamento durante le uscite previste dai vari progetti educativi
Rendere visibili le aree fruibili e mascherare le aree interdette con il coinvolgimento del familiare	Affiancamento all'interno del percorso socio-educativo e didattico previsto dalla programmazione, con la partecipazione alle "lezioni" e ai laboratori. Accompagnamento durante le uscite previste dai vari progetti educativi
Rendere riconoscibile la funzione degli ambienti attraverso l'uso dei colori e immagini con il coinvolgimento attivo del familiare	Affiancamento all'interno del percorso socio-educativo e didattico previsto dalla programmazione, con la partecipazione alle "lezioni" e ai laboratori. Accompagnamento durante le uscite previste dai vari progetti educativi
Creazione di un soft corner (angolo rivestito di materiali morbidi: materassi, cuscini..)	Affiancamento all'interno del percorso socio-educativo e didattico previsto dalla programmazione, con la partecipazione alle "lezioni" e ai laboratori. Accompagnamento durante le uscite previste dai vari progetti educativi

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: 2) CENTRO SOCIO RABILITATIVO PER ANZIANI NON SUFFICIENTI CON PATOLOGIE CRONICO DEGENERATIVE E PERSONE CON DEMENZA DI ALZHEIMER

<u>ATTIVITA' DEL PROGETTO</u>	<u>RUOLO DEL VOLONTARIO</u>
Creare spazi interni ed esterni protetti con il coinvolgimento attivo del familiare	Partecipazione a tutte le attività portate avanti dall'équipe (programmazione, formazione/aggiornamento, verifica e valutazione del servizio). Accompagnamento durante le uscite previste dalla programmazione delle attività
Prevedere l'adozione di ausili (luci notturne)	Partecipazione a tutte le attività portate

e l'adozione di misure di sicurezza (es. eliminazione tappeti) con il coinvolgimento attivo del familiare	avanti dall'équipe (programmazione, formazione/aggiornamento, verifica e valutazione del servizio). Accompagnamento durante le uscite previste dai vari progetti educativi
Rendere visibili le aree fruibili e mascherare le aree interdette con il coinvolgimento del familiare	Affiancamento all'interno del percorso socio-educativo e didattico previsto dalla programmazione, con la partecipazione alle "lezioni" e ai laboratori. Accompagnamento durante le uscite previste dai vari progetti educativi
Rendere riconoscibile la funzione degli ambienti attraverso l'uso dei colori e immagini con il coinvolgimento attivo del familiare	Affiancamento all'interno del percorso socio-educativo e didattico previsto dalla programmazione, con la partecipazione alle "lezioni" e ai laboratori. Accompagnamento durante le uscite previste dai vari progetti educativi
Creazione di un soft corner (angolo rivestito di materiali morbidi: materassi, cuscini..)	Affiancamento all'interno del percorso socio-educativo e didattico previsto dalla programmazione, con la partecipazione alle "lezioni" e ai laboratori. Accompagnamento durante le uscite previste dai vari progetti educativi

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: 3) OPERA PIA RESIDENZA PROTETTA MUZI BETTI

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
Creare spazi interni ed esterni protetti con il coinvolgimento attivo del familiare	Partecipazione a tutte le attività portate avanti dall'équipe (programmazione, formazione/aggiornamento, verifica e valutazione del servizio). Accompagnamento durante le uscite previste dai vari progetti educativi
Prevedere l'adozione di ausili (luci notturne) e l'adozione di misure di sicurezza (es. eliminazione tappeti) con il coinvolgimento attivo del familiare	Partecipazione a tutte le attività portate avanti dall'équipe (programmazione, formazione/aggiornamento, verifica e valutazione del servizio). Accompagnamento durante le uscite previste dai vari progetti educativi
Rendere visibili le aree fruibili e mascherare le aree interdette con il coinvolgimento del familiare	Affiancamento all'interno del percorso socio-educativo e didattico previsto dalla programmazione, con la partecipazione alle "lezioni" e ai laboratori. Accompagnamento durante le uscite previste dai vari progetti educativi
Rendere riconoscibile la funzione degli ambienti attraverso l'uso dei colori e immagini con il coinvolgimento attivo del	Affiancamento all'interno del percorso socio-educativo e didattico previsto dalla programmazione, con la partecipazione alle

familiare	"lezioni" e ai laboratori. Accompagnamento durante le uscite previste dai vari progetti educativi
Creazione di un soft corner (angolo rivestito di materiali morbidi: materassi, cuscini..)	Affiancamento all'interno del percorso socio-educativo e didattico previsto dalla programmazione, con la partecipazione alle "lezioni" e ai laboratori. Accompagnamento durante le uscite previste dai vari progetti educativi

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: 4) RESIDENZA SERVITA SAN FRANCESCO DI SALES

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
Creare spazi interni ed esterni protetti con il coinvolgimento attivo del familiare	Partecipazione a tutte le attività portate avanti dall'équipe (programmazione, formazione/aggiornamento, verifica e valutazione del servizio). Accompagnamento durante le uscite previste dai vari progetti educativi
Prevedere l'adozione di ausili (luci notturne) e l'adozione di misure di sicurezza (es. eliminazione tappeti) con il coinvolgimento attivo del familiare	Partecipazione a tutte le attività portate avanti dall'équipe (programmazione, formazione/aggiornamento, verifica e valutazione del servizio). Accompagnamento durante le uscite previste dai vari progetti educativi
Rendere visibili le aree fruibili e mascherare le aree interdette con il coinvolgimento del familiare	Affiancamento all'interno del percorso socio-educativo e didattico previsto dalla programmazione, con la partecipazione alle "lezioni" e ai laboratori. Accompagnamento durante le uscite previste dai vari progetti educativi
Rendere riconoscibile la funzione degli ambienti attraverso l'uso dei colori e immagini con il coinvolgimento attivo del familiare	Affiancamento all'interno del percorso socio-educativo e didattico previsto dalla programmazione, con la partecipazione alle "lezioni" e ai laboratori. Accompagnamento durante le uscite previste dai vari progetti educativi
Creazione di un soft corner (angolo rivestito di materiali morbidi: materassi, cuscini..)	Affiancamento all'interno del percorso socio-educativo e didattico previsto dalla programmazione, con la partecipazione alle "lezioni" e ai laboratori. Accompagnamento durante le uscite previste dai vari progetti educativi

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 8

Numero posti senza vitto e alloggio: 8

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30 ore settimanali

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità di orario;
- Disponibilità a rispettare la normativa sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 e di ciò che verrà impartito in merito dal RSPP della Cooperativa La Rondine;
- Impegno a rispettare la normativa sulla privacy ai sensi del D. Lgs 196/2003 con l'obbligo in particolare di non divulgare dati e informazioni relativi all'utenza e alla Cooperativa La Rondine di cui venga a conoscenza nel periodo di servizio
- Impegno a guidare i mezzi della Cooperativa
- La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Umbria – Str. S. Lucia, 8 - 06125 PERUGIA Tel. 075/5847982 Fax 075/5848468
Personale di riferimento: ANDREA RADICCHI e.mail: serviziocivile@coopserviziumbria.it
Pec: arcsumbria@ticertifica.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	COOPERATIVA LA RONDINE - Centro Diurno Alzheimer	Città di Castello (PG)	Via Perugini, 6/B	55128	2	075 852735	075 8520612	Cornioli Cristina	25/03/1962	CRNCST62C 65A390D	RADICCHI ANDREA	07/04/1978	RDCNDR7 8D07D786 P	SVA
2	Coop.va La Rondine - C.S.R. per anziani non autosufficienti con patologie cronico degenerative e persone con demenza di Alzheimer	Città di Castello (PG)	Via Lambruschini, 14 - Frazione Trestina	113605	2	075 852735	075 8520612	Razzolini Angelo	14/03/1954	RZZNGL54C 14C745H	RADICCHI ANDREA	07/04/1978	RDCNDR7 8D07D786 P	SVA
3	Coop.va La Rondine - Residenza Protetta Opera Pia Muzi Betti	Città di Castello (PG)	Via delle Terme, 4	113617	2	075 852735	075 8520612	Galizi Stefano	01/09/1987	GLZSFN87P 01D786J	RADICCHI ANDREA	07/04/1978	RDCNDR7 8D07D786 P	SVA
4	Coop La Rondine - Istituto delle Suore Figlie di San Francesco di Sales	Città di Castello (PG)	Via cacciatori del Tevere, 12	123643	2	075 8520735		Spadoni Laura	08/02/1976	SPDLRA 76B48C745F	RADICCHI ANDREA	07/04/1978	RDCNDR7 8D07D786 P	SVA

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento..

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI LEGACOOP NZ00662

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

nessuno

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Il Consiglio dei Corsi di Laurea in Scienze della Professionalità Educativa e in Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Perugia riconoscono n° 10 crediti formativi ai volontari che svolgeranno Servizio Civile Nazionale nel presente progetto.

Eventuali tirocini riconosciuti:

Il Consiglio dei Corsi di Laurea in Scienze della Professionalità Educativa e in Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Perugia riconoscono attività di tirocinio ai volontari che svolgeranno Servizio Civile Nazionale nel presente progetto

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Il percorso formativo / esperienziale svolto con le modalità previste dal progetto, permetterà ai volontari in Servizio Civile di acquisire una formazione di carattere teorico e pratico nell'ambito dei servizi di carattere socio – assistenziale – educativo, sia per quanto riguarda l'aspetto socio relazionale con gli utenti, sia rispetto al lavoro d'équipe, alle metodologie dell'intervento, alla programmazione, verifica e valutazione dei risultati ottenuti.

Inoltre i volontari avranno l'opportunità di sperimentarsi e di confrontarsi in ambienti particolari e con persone svantaggiate, in modo tale da poter acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie capacità sia a livello personale, sia in relazione all'aspetto professionale, per scelte di vita futura.

La Cooperativa La Rondine, al termine del percorso formativo, rilascerà ai volontari un attestato valido ai fini curricolari.

Legacoop Umbria rilascerà a fine servizio un attestato di partecipazione comprensivo del percorso svolto e riportando anche le ore di formazione e i relativi temi trattati.

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

Legacoop Umbria – Str. S. Lucia, 8 - Perugia

Durata:

La durata della Formazione Generale è di 41 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

Modulo 1 e 2: Sala Riunioni Uffici Amministrativi Coop. La Rondine, Via Achille Grandi n° 10 – Città di Castello

Modulo 3: Sede del Progetto

Durata:

La durata della formazione specifica è: 72 ore